

IL CURRICOLO PER COMPETENZE: progettazione, didattica, valutazione

Il curricolo per competenze nella scuola dell'INFANZIA e del 1° CICLO

Uno per tutti, tutti per uno

Un'esperienza di inclusione e comunità di un Istituto Comprensivo

Durante il mese di marzo 2021 a causa della sospensione delle attività in presenza, il nostro Istituto si è trovato di fronte ad una sfida, alla richiesta di un cambiamento in tempi molto rapidi per fronteggiare uno scenario nuovo e sfidante. Consapevoli delle difficoltà vissute l'anno precedente durante la sospensione abbiamo inizialmente pensato a tutti i ragazzini che sarebbero rimasti a casa senza un pc per seguire le lezioni a distanza dei loro insegnanti. Nel giro di 4 giorni sono stati pertanto distribuiti oltre 70 pc della scuola, frutto di acquisti mirati e donazioni che nel tempo la scuola ha ricevuto proprio per fronteggiare situazioni simili. L'ufficio della segreteria alunni ha capitalizzato l'esperienza dell'anno precedente e si è potuta muovere con molta disinvoltura. Abbiamo attivato contratti di comodato d'uso gratuito e il ritiro è stato fatto su appuntamento. Parallelamente abbiamo attivato anche un servizio di help desk informatico per rispondere alle difficoltà sul piano tecnico e di connettività. Già dall'inizio dell'anno va detto però che tutti i nostri alunni hanno ricevuto un account istituzionale che ha permesso loro di sfruttare la piattaforma G suite per fruire di strumenti quali Google Meet, Presentazioni, Classroom, Gmail.

Marco Mongelli
Dirigente scolastico



Fare inclusione facendo squadra

Ci siamo poi concentrati sulla possibilità di aprire la scuola in presenza per alunni disabili e con bisogni educativi speciali.

Abbiamo subito colto la portata innovativa di questo provvedimento e abbiamo pensato ad adattarlo alla nostra realtà, visto che andava incontro alle necessità di inclusione di alunni con disabilità grave che altrimenti sarebbero rimasti isolati e avrebbero perso contatti con la realtà e con la scuola. Tutte le insegnanti di sostegno e le educatrici sono state attivate per un orario in presenza su 5 giorni a settimana. Contestualmente abbiamo chiesto agli insegnanti curricolari di individuare, tra i bambini con bisogni educativi speciali, quelli che a loro sentire avrebbero perso opportunità e occasioni educative rimanendo a casa in didattica distanza e proponendo per loro e alle loro famiglie attività in presenza laboratoriali. Abbiamo mantenuto inoltre i laboratori settimanali per alunni con disturbi specifici

IL CURRICOLO PER COMPETENZE: progettazione, didattica, valutazione

Il curricolo per competenze nella scuola dell'INFANZIA e del 1° CICLO

dell'apprendimento già avviati a partire da febbraio che mirano a supportare nella ricerca di un metodo di studio efficace bambini con DSA.

Come si è reso tutto questo possibile? Sono stati tanti i soggetti coinvolti.

1. Abbiamo incontrato progressivamente tutti gli insegnanti per grado scolastico e abbiamo deciso insieme il da farsi. Oltre alle insegnanti di sostegno, si è rivelato molto efficace l'organico di potenziamento.
2. Abbiamo richiesto le ore di personale educativo all'ente locale per completare l'orario sui bambini con gravi disabilità.
3. Abbiamo coinvolto il Comune. Ho richiesto di attivare il servizio trasporto scolastico per permettere ai bambini individuati di raggiungere la scuola mantenendo le vecchie abitudini. Poiché non è stato possibile attivare la mensa, pertanto la nostra offerta in presenza si è limitata a 20 ore settimanali.

Su una popolazione di 1350 alunni siamo riusciti a portare in presenza fino a 70 alunni, molti dei quali tutti i giorni e altri in giornate dedicate ai laboratori.

Le nostre giornate in presenza pertanto hanno subito preso la forma di un laboratorio permanente di inclusione. Nelle varie aule della scuola primaria, ad esempio, c'erano insegnanti in presenza che svolgevano attività mirate con alunni in situazione di povertà educativa, insegnanti di sostegno e educatrici che lavoravano sulle funzionalità migliori dei bambini con disabilità grave e altre aule dove un insegnante si limitava a sorvegliare alunni collegati attraverso il pc alle loro attività a distanza. Abbiamo incluso quest'ultima tipologia di ragazzi a cui offrire la possibilità di seguire le attività a distanza ma collegati da scuola. Questo ha favorito una partecipazione decisamente più efficace alle attività a distanza.

Le attività proposte: l'insegnante cambia pelle

Nella scuola primaria sono stati condotti *laboratori permanenti*, consolidamento di competenze di base e specifiche grazie a un rapporto alunno docente decisamente favorevole prevedevano, attività manipolative, di costruzione di manufatti in pasta di sale, semina e trapianto di piantine da fiore, realizzazione di lavori in tema pasquale.

Il laboratorio di giardinaggio aveva come idea fondante il fatto di fare crescere nei bambini il senso di cura nei confronti di un posto, come la scuola, che potesse diventare, un pochino, come se fosse casa propria. Con i giorni è nato il senso di appartenenza e la volontà di fare qualcosa in più, come piantare i semini, innaffiare i vasi, maneggiare la terra e vedere crescere madre natura.

Un secondo laboratorio "Rezdora", manipolazione di pasta di sale, ha consentito di scoprire le abilità e propensioni alle attività manuali di alcuni dei nostri alunni. È stato un ponte di collegamento e cooperazione dove i bambini si sono sentiti utili e vivi nel creare l'impasto e decorare le formine.

Ecco il pensiero della maestra Michela Moi, docente di sostegno, una delle protagoniste di queste giornate:

"Durante questo laboratorio è stato necessario ruotare come figure professionali e abbandonare il proprio ruolo stereotipato. Abbiamo iniziato a sentirsi una comunità educante, nella quale ogni adulto presente era responsabile di tutti i bambini e, al contempo, non veniva lasciato mai da solo in balia di crisi comportamentali di alcuni alunni. Una comunità che non ha mai giudicato o colpevolizzato i propri componenti, ma che ha capito che alcuni tratti di personalità e caratteriali dei propri alunni possono essere gestiti meglio insieme, diventando un corpo unico fondato sulla fiducia e stima reciproca. Da aprile, di sicuro, inizierò la didattica in presenza con una nuova consapevolezza...la conoscenza di tutti

IL CURRICOLO PER COMPETENZE: progettazione, didattica, valutazione

Il curricolo per competenze nella scuola dell'INFANZIA e del 1° CICLO

i nostri alunni è una porta che si è aperta nei confronti di un mondo composto da tante piccole stelle luccicanti, ognuno a suo modo. L'attività di decorazione delle uova di Pasqua è stata pensata anche per dare più spazio ai bambini con BES e DSA, perché con una piccola e semplice attività si sono sentiti parte di un gruppo, anche se loro avevano appuntamenti con le videolezioni e orari più rigidi. Ecco alcuni elaborati realizzati nella scuola primaria di:



Perché abbiamo deciso di usare la figura del "trenino" come cornice delle foto?

Perché questo marzo 2021 è stato un piccolo viaggio durante il quale i bambini hanno imparato a stare insieme, a conoscersi e a condividere dei momenti non prettamente didattici.

Si è creato un contesto nel quale i bambini avevano più punti di riferimento sui quali potevano contare, non erano mai soli e ha consentito di maturare in loro una certa flessibilità e apertura mentale nei confronti di noi adulti. Gli insegnanti e gli educatori, grazie alla preziosissima collaborazione, hanno scoperto delle risorse umane e professionali che hanno consentito di stabilire un rapporto di fiducia profonda".



IL CURRICOLO PER COMPETENZE: progettazione, didattica, valutazione

Il curricolo per competenze nella scuola dell'INFANZIA e del 1° CICLO



Nella scuola secondaria i laboratori per l'inclusione hanno preso la forma di aiuto nei compiti, realizzazione di manufatti in legno, approfondimenti musicali e consolidamento di competenze disciplinari che di volta in volta si rendevano necessarie. Inoltre è stato possibile portare avanti un laboratorio di tecnica del suono realizzato grazie ad un Pon della Città Metropolitana rivolto a ragazzi in disagio educativo. Abbiamo portato inoltre avanti anche i laboratori di alfabetizzazione degli alunni stranieri in tre giornate settimanali e questo ha favorito un maggiore scambio e una maggiore socializzazione tra gli alunni. Abbiamo fronteggiato la problematica delle cosiddette bolle semplicemente con un registro che giornalmente annotava le presenze degli alunni nelle varie aule in modo da poter facilmente tracciare i contatti. Tutto questo si è rivelato per

fortuna una misura inutile poiché non ci sono stati casi di positività tra gli alunni in presenza durante tutto l'intero mese di marzo. Ecco le parole dell'insegnante Eugenio, funzione strumentale per l'inclusione, che ha svolto un ruolo attivo nell'ideare percorsi di inclusione in questo periodo.

"Memore del vissuto in lockdown dell'anno precedente, in cui a pagarne maggiormente le conseguenze sono stati gli alunni con profondo disagio (cognitivo, motorio, comportamentale, affettivo-relazionale e linguistico) ed in generale tutti i ragazzi che senza l'affiancamento o il semplice coinvolgimento in attività non sarebbero stati in grado autonomamente di seguire le attività in DaD a casa (dove spesso grava anche il disagio familiare), ci siamo riproposti di prevenire i bisogni dei ragazzi speciali, che spesso mi piace apostrofare con "Fenomeni". Pertanto, dall'oggi al domani e in perfet-

IL CURRICOLO PER COMPETENZE: progettazione, didattica, valutazione

Il curricolo per competenze nella scuola dell'INFANZIA e del 1° CICLO

ta sinergia d'intenti, ci siamo ritrovati catapultati in un'avventura/sfida serrata a fronteggiare l'emergenza disagio, quasi una missione da compiere, senza batter ciglio!

Il primo incoraggiamento è giunto dai ringraziamenti increduli dei genitori da me contattati per comunicare il proseguimento delle attività in presenza, accompagnati da un profondo sospiro di sollievo! E senza soluzione di continuità siamo riusciti, forse, anche a prevenire lo scoramento di molti genitori e alunni... e questa convinzione mi conferiva una certa gioia e determinazione. Un'altra riflessione mi ha accompagnato nei giorni a seguire: il nuovo scenario che stavamo costruendo rafforzava maggiormente l'idea di una scuola particolarmente attenta e sensibile ai bisogni dei ragazzi, a volte, invisibili.

Il primo giorno ho accolto i ragazzi come se non fosse accaduto nulla di insolito e grave, se non per il nuovo assetto organizzativo. Ho cercato di infondere sia in loro sia nei colleghi il profondo senso della sana collaborazione per una giusta causa. I ragazzi si sono presentati puntuali, discreti, un po' incuriositi, increduli, ma anche sospettosi... come se si stessero per avvicendare ad una visita guidata, ma che potesse riservare loro anche qualche tranello!

Un altro incoraggiamento è arrivato dalla possibilità di osservare con maggior calma e ponderazione le potenzialità di alcuni ragazzi che conoscevo poco. La relazione docente-discente si è mostrata più distesa, gli spazi aperti, l'insolito silenzio, il ritmo calmo e cadenzato ha offerto sicuramente a tutti l'occasione di sperimentare nuovi orizzonti per sé e per gli altri.

Nello specifico, in qualità di insegnante di sostegno, ho seguito due piccoli gruppi di due classi in cui erano presenti due alunni DVA (diversamente abili), uno in ciascun gruppo. L'impressione era di constatare nei ragazzi, anche a seguito di contatti frequenti con le famiglie, una sorta di rinnovamento continuo in cui ciascuno di loro sfidava sé stesso e l'altro, per dimostrare di essere migliori di ciò che generalmente apparivano ai loro e nostri occhi.

Nel nuovo ruolo che mi sono ritrovato a ricoprire, ho sempre cercato di accogliere anche le varie istanze dei collaboratori scolastici e aggiornarli sia sugli aspetti organizzativi sia sulle varie dinamiche di alcuni Fenomeni, in modo da informarli e renderli partecipi al cambiamento in corso d'opera, attingendo da loro anche dei preziosi suggerimenti!

Infine, devo riportare un evento accaduto durante l'intervallo, "grazie" a questa particolare situazione scolastica. Il soffermarsi sulle differenze culturali ha permesso l'individuazione di una strategia atta ad includere socialmente una ragazzina cinese con difficoltà linguistiche, sistematicamente isolata dal gruppo dei pari. A seguito della semplice consegna di rappresentare per iscritto alcuni giochi cinesi di gruppo, la volta successiva l'alunna mi ha consegnato felice alcune pagine di attività ludiche. Dopo una prima sperimentazione col piccolo gruppo, al successivo intervallo, sotto gli occhi increduli di molti colleghi, lei in persona ha illustrato i giochi, animando tutti i ragazzi in presenza, inizialmente scettici, ma successivamente instancabili nel partecipare: un momento inclusivo e di condivisione assolutamente inaspettato e magico, auspicato da tempo!

Giorno dopo giorno, confronto dopo confronto, noi colleghi e alunni insieme ci siamo sentiti sempre più parte di una grande famiglia speciale e inclusiva, in cui nessuno era più invisibile all'altro e dove si seminava giornalmente il valore dell'accoglienza, della condivisione, del coraggio e della sfida e dove fiorivano nuove idee e occasioni di crescita per ciascuno".

Complessivamente abbiamo assistito ad un innalzamento del livello di benessere dei bambini e dei ragazzi che partecipavano alle attività in presenza, un coinvolgimento sul piano emotivo, esperienziale, linguistico, che ha restituito la normalità tolta dai provvedimenti restrittivi a causa del covid.

IL CURRICOLO PER COMPETENZE: progettazione, didattica, valutazione

Il curricolo per competenze nella scuola dell'INFANZIA e del 1° CICLO

Anche gli insegnanti si sono dichiarati contenti ed orgogliosi di essere protagonisti di questa rivoluzione educativa poiché stimolati in maniera nuova e profonda da bambini e ragazzi con bisogni specifici e sempre nuovi.

Lascio le considerazioni finali alle maestre Sabrina e Paola che pur impegnate prevalentemente nelle lezioni a distanza con la loro classe, sono comunque riuscite a percepire dall'esterno la vitalità di quei giorni:

“È stato per noi questo un tempo utilissimo, unico, forse irripetibile per poter guardare con occhi diversi e da un’altra angolazione questa nostra bella scuola.

Una scuola, la nostra, che ha saputo reagire con prontezza e decisione, avendo come importante obiettivo in primis quello dell’inclusione: nessuno doveva essere lasciato indietro, tutti dovevano essere raggiunti. Così è stato infatti, anche a costo di essere prelevati da casa direttamente dalla maestra o di essere “bersagliati” di messaggi e inviti alle lezioni su Meet.

È stato davvero bello vedere e rendersi conto di come una piccola comunità educante abbia saputo costruire una rete forte, altamente formativa e di riferimento per così tante persone.

La maggior parte dei docenti impegnati in didattica in presenza ha manifestato la capacità di fare rete, di sostenersi a vicenda e di costruire una comunità capace di accogliere e valorizzare ogni bambino presente a scuola, rendendolo unico e necessario.

Non era scontato tutto questo.

Abbiamo trascorso e stiamo vivendo momenti difficili, tante famiglie faticano nella gestione quotidiana fra DAD e smart working, il covid ha colpito genitori, nonni ed alcuni di noi, le difficoltà economiche hanno complicato ulteriormente questo quadro già critico. Mai abbiamo visto i volti dei bambini contrariati, attoniti o infastiditi. Sono stati volti desiderosi di incontrarsi e di sorridere, nonostante tutto.

La nostra piccola comunità educante ha fatto la sua parte, stabilendo, nella maggior parte dei casi, una stretta collaborazione con le famiglie, rinforzandola, rinsaldandola.

Consapevoli però che questo periodo ci ha sorprendentemente rivelato la forza e la bellezza che sta nel lavorare insieme e nella soddisfazione di vedere che il nostro lavoro può dare buoni frutti anche in condizioni avverse”. X

A. Arnone - L. Lelli - I. Summa - M. R. Tosiani

L'attività di gestione del Dirigente Scolastico

Questa guida, volutamente schematica ed operativa per l'attività di gestione del dirigente scolastico, è particolarmente consigliata ai nuovi dirigenti per far fronte ai numerosi processi organizzativi che connotano la funzione di direzione di un istituto scolastico nei diversi ambiti di azione: la didattica, l'amministrazione, la contabilità, l'organizzazione.

Edizione 2019 - € 30.00

